



## Scheda di sicurezza

Conforme all'Allegato II del  
Regolamento (UE) n. 453/2010

Data di emissione: 05/05/2015  
Versione: 1.0  
Codice scheda: K400\_1\_IT

# K 400

## SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **K400**

Codice di riferimento: **K400**

### 1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati

*Uso raccomandato:* Primer per lamiere zincate e leghe leggere.

*Uso sconsigliato:* gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

**ROLMA S.r.l.**

Via delle Azalee, 18

27016 Sant' Alessio con Vialone (PV)

Tel. 0382 95.32.57/95.46.46

Fax: 0382 94.11.0

E-mail della persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza: [rolma.info@gmail.com](mailto:rolma.info@gmail.com)

### 1.4 Numero telefonico di emergenza

Tel. 0382 95.32.57 (Orario d'ufficio: 8:00 - 12:00; 13:30 - 17:30)

## SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

*Classificazione secondo Regolamento (CE) 1272/2008:*

Aerosol infiammabile, cat. 1; H222; H229

Irritazione della pelle, cat. 2; H315

Irritazione oculare, cat. 2; H319

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), cat. 3; H336

Pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico, cat. 3; H412

*Classificazione secondo Direttiva 1999/45/CE e successivi emendamenti:*

Estremamente infiammabile F+; R12

Irritante; Xi; R36

R52/53

R66, R67

*Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:*

nessun altro pericolo

Per il testo completo delle frasi R e delle indicazioni di pericolo H vedere la SEZIONE 16.

### 2.2 Elementi dell'etichetta

*Pittogrammi di pericolo:*



*Avvertenza:*

PERICOLO



## Scheda di sicurezza

Conforme all'Allegato II del  
Regolamento (UE) n. 453/2010

Data di emissione: 05/05/2015

Versione: 1.0

Codice scheda: K400\_1\_IT

### *Indicazioni di Pericolo:*

H222: Aerosol estremamente infiammabile.  
H229: Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.  
H315: Provoca irritazione cutanea.  
H319: Provoca grave irritazione oculare.  
H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.  
H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### *Consigli Di Prudenza:*

P101: In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.  
P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
P103: Leggere l'etichetta prima dell'uso.  
P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.  
P211: Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.  
P251: Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.  
P261: Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/aerosol.  
P264: Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.  
P271: Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.  
P273: Non disperdere nell'ambiente.  
P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.  
P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con abbondante acqua corrente e sapone.  
P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l' infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.  
P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P312: Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico in caso di malessere.  
P332+P313: In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.  
P337+P313: Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.  
P362+P364: Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.  
P403+P233: Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.  
P405: Conservare sotto chiave.  
P410+P412: Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.  
P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

### *Identificatori del prodotto:*

Contiene:  
Acetato di metile  
Acetato di n-butile

### *Informazioni supplementari:*

EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

### **2.3 Altri pericoli**

Sostanze vPvB: nessuna  
Sostanze PBT: nessuna  
Altri pericoli: nessun altro pericolo

## **SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

### **3.1 Sostanze**



## Scheda di sicurezza

Conforme all'Allegato II del  
Regolamento (UE) n. 453/2010

Data di emissione: 05/05/2015

Versione: 1.0

Codice scheda: K400\_1\_IT

N.A.

### 3.2 Miscele

*Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva 67/548/CEE e del Regolamento 1272/2008/CE (CLP) e relativa classificazione:*

N° REACH/N° INDEX	N° CE	N° CAS	Nome chimico	Conc. (% p/p)	Classificazione CE	Classificazione CLP
01-2119459211-47-XXXX 607-021-00-X	201-185-2	79-20-9	Acetato di metile	20 – 24,9	F; R11 Xi; R36 R67 R66	Flam. Liq. 2; H225 Eye Irrit. 2; H319 STOT SE 3; H336 EUH066
601-003-00-5	200-827-9	74-98-6	Propano	15 – 19,9	F+; R12	Flam. Gas 1; H220
649-356-00-4	265-199-0	64742-95-6	Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera	10 – 12,4	Xn; R65	Asp. Tox 1; H304
601-004-00-0	203-448-7	106-97-8	Butano	7 – 9,9	F+; R12	Flam. Gas 1; H220
601-022-00-9	215-535-7	1330-20-7	Xilene	7 – 9,9	R10; Xn; R20/21 Xi; R38	Flam. Liq. 3; H226 Dermal Acute Tox. 4; H312 Inhal Acute Tox. 4; H332 Skin Irrit. 2; H315
601-004-00-0	200-857-2	75-28-5	Isoutano	3 – 4,9	F+; R12	Flam. Gas 1; H220
01-2119433307-44-XXXX; 603-001-00-X	200-659-6	67-56-1	Metanolo	1 - 2,9	F; R11 T; R23/24/25- R39/23/24/25	Flam. Liq. 2; H225 Dermal Acute Tox. 3; H311 Inhal Acute Tox. 3; H331 Oral Acute Tox. 3; H301 STOT SE 1; H370
601-043-00-3	202-436-9	95-63-6	1,2,4-Trimetil benzene	1 – 2,9	R10 Xn; R20 Xi; R36/37/38 N; R51/53	Flam. Liq. 3; H226 Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319 Inhal Acute Tox. 4; H332 STOT SE 3; H335 Aquatic Chronic 2; H411
601-023-00-4	202-849-4	100-41-4	Etilbenzene	1 – 2,9	F; R11 Xn; R20	Flam. Liq. 2; H225 Inhal Acute Tox. 4; H332 Asp. Tox 1; H304



## Scheda di sicurezza

Conforme all'Allegato II del  
Regolamento (UE) n. 453/2010

Data di emissione: 05/05/2015  
Versione: 1.0  
Codice scheda: K400\_1\_IT

						STOT RE 2; H373
601-025-00-5	202-436-9	108-67-8	1,3,5-Trimetil benzene	1 – 2,9	R10 Xi; R37 N; R51/53	Flam. Liq. 3; H226 STOT SE 3; H335 Aquatic Chronic 2; H411
607-025-00-1	204-658-1	123-86-4	Acetato di n-butile	1 – 2,9	R10 R67 R66	Flam. Liq. 3; H226 STOT SE 3; H336 EUH066
601-024-00-X	202-704-5	98-82-8	Cumene	0,1 – 0,24	R10 Xn; R65 Xi; R37 N; R51/53	Flam. Liq. 3; H226 Asp. Tox 1; H304 STOT SE 3; H335 Aquatic Chronic 2; H411
607-195-00-7	203-603-9	108-65-6	Acetato di 1-metil-2-metossietile	~ 0,1	R10	Flam. Liq. 3; H226

Per il testo completo delle frasi R e delle indicazioni di pericolo H vedere la SEZIONE 16.

### SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

*In caso di contatto con la pelle:*

Togliere di dosso gli indumenti contaminati e lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

*In caso di contatto con gli occhi:*

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

*In caso di ingestione:*

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

*In caso di inalazione:*

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno.

#### 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

### SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

#### 5.1 Mezzi di estinzione

*Mezzi di estinzione idonei:*

In caso di incendio usare acqua nebulizzata o schiuma.



## Scheda di sicurezza

Conforme all'Allegato II del  
Regolamento (UE) n. 453/2010

Data di emissione: 05/05/2015

Versione: 1.0

Codice scheda: K400\_1\_IT

*Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:*

Nessuno in particolare.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali antincendio, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte alle sezioni 7 e 8.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.



## Scheda di sicurezza

Conforme all'Allegato II del  
Regolamento (UE) n. 453/2010

Data di emissione: 05/05/2015  
Versione: 1.0  
Codice scheda: K400\_1\_IT

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.  
Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

### 7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in ambienti sempre ben aerati.  
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.  
Conservare a temperatura inferiore ai 50°C, lontano da qualsiasi fonte di combustione.  
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

### 7.3 Uso finale specifico

Primer per lamiere zincate e leghe leggere.

## SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

*Valori limite di esposizione professionale:*

#### Acetato di metile: CAS: 79-20-9 – EC: 201-185-2

TLV TWA(8h): 200 ppm, 606 mg/m<sup>3</sup> – TLV STEL(15min): 250 ppm, 757 mg/m<sup>3</sup> (OSHA – PEL; ACGIH)

#### Propano: CAS: 74-98-6 – EC: 200-827-9

TLV TWA(8h): 1000 ppm, 1800 mg/m<sup>3</sup> (OSHA – PEL; ACGIH)

#### Butano: CAS: 106-97-8 – EC:

TLV TWA(8h): 1000 ppm, 1800 mg/m<sup>3</sup> (OSHA – PEL; ACGIH)

#### Xilene: CAS: 1330-20-7 – EC: 215-535-7

VLEP Italia-UE (8h): 221 mg/m<sup>3</sup>, 50 ppm – VLEP Italia-UE (15min): 442 mg/m<sup>3</sup>, 100 ppm; pelle  
TLV TWA(8h): 100 ppm, 434 mg/m<sup>3</sup> – TLV STEL(15min): 150 ppm, 651 mg/m<sup>3</sup> (OSHA – PEL; ACGIH)

#### Isobutano: CAS: 75-28-5 – EC:

TLV TWA(8h): 1000 ppm, 1800 mg/m<sup>3</sup> (OSHA – PEL; ACGIH)

#### Metanolo: CAS: 67-56-1 – EC: 200-659-6

VLEP Italia-UE (8h): 200 ppm, 260 mg/m<sup>3</sup>; pelle  
TLV TWA(8h): 200 ppm (OSHA – PEL; ACGIH)

#### 1,2,4-Trimetilbenzene: CAS: 95-63-6 – EC: 202-436-9

VLEP Italia-UE (8h): 20 ppm, 100 mg/m<sup>3</sup>; pelle

#### Etilbenzene: CAS: 100-41-4 – EC: 202-849-4

VLEP Italia-UE (8h): 442 mg/m<sup>3</sup>, 100 ppm – VLEP Italia-UE (15min): 884 mg/m<sup>3</sup>, 200 ppm;  
pelle  
TLV TWA(8h): 100 ppm, 435 mg/m<sup>3</sup> (OSHA – PEL; ACGIH)

#### 1,3,5-Trimetilbenzene: CAS: 108-67-8 – EC: 202-436-9

VLEP Italia-UE (8h): 100 mg/m<sup>3</sup>, 20 ppm; pelle

#### Acetato di n-butile: CAS: 123-86-4 – EC: 204-658-1

TLV TWA(8h): 150 ppm, 713 mg/m<sup>3</sup> – TLV STEL(15min): 200 ppm, 950 mg/m<sup>3</sup> (OSHA – PEL; ACGIH)

#### Cumene: CAS: 98-82-8 – EC: 202-704-5

VLEP Italia-UE (8h): 100 mg/m<sup>3</sup>, 20 ppm – VLEP Italia-UE (15min): 250 mg/m<sup>3</sup>, 50 ppm; pelle  
TLV TWA(8h): 50 ppm, 245 mg/m<sup>3</sup> (OSHA – PEL; ACGIH)

#### Acetato di 1-metil-2-metossietile: CAS: 108-65-6 – EC: 203-603-9

VLEP Italia-UE (8h): 275 mg/m<sup>3</sup>, 50 ppm – VLEP Italia-UE (15min): 550 mg/m<sup>3</sup>, 100 ppm; pelle

*Valori limite di esposizione DNEL:*

N.A.

*Valori limite di esposizione PNEC:*



## Scheda di sicurezza

Conforme all'Allegato II del  
Regolamento (UE) n. 453/2010

Data di emissione: 05/05/2015

Versione: 1.0

Codice scheda: K400\_1\_IT

N.A.

### 8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

#### *Protezione degli occhi:*

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### *Protezione della pelle:*

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### *Protezione delle mani:*

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

#### *Protezione respiratoria:*

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

#### *Rischi termici:*

Nessuno noto.

#### *Controlli dell'esposizione ambientale:*

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali	
Aspetto e colore:	Liquido sotto pressione; colore caratteristico
Odore:	Caratteristico di solvente
Soglia di odore:	N.D.
pH:	N.D.
Punto di fusione/congelamento:	N.D.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.D.
Infiammabilità solidi/gas:	Estremamente infiammabile
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.D.
Densità dei vapori:	Maggiori dell'aria
Punto di infiammabilità:	< 0 °C
Velocità di evaporazione:	N.D.
Pressione di vapore:	a 20°C - 4,0 bar; a 50°C - 8,0 bar
Densità relativa:	0,75 – 0,80 g/mL
Idrosolubilità:	non solubile
Liposolubilità:	solubile
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.D.
Temperatura di autoaccensione:	N.D.



## Scheda di sicurezza

Conforme all'Allegato II del  
Regolamento (UE) n. 453/2010

Data di emissione: 05/05/2015

Versione: 1.0

Codice scheda: K400\_1\_IT

Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità:	N.D.
Proprietà esplosive:	N.D.
Proprietà comburenti:	N.D.
<b>9.2 Altre informazioni</b>	
VOC (Direttiva 1999/13/CE):	590,85 g/L
VOC (carbonio volatile):	0

### SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

#### 10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACETATO DI N-BUTILE: si decompone facilmente con l'acqua, specie a caldo.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: stabile, ma con l'aria può formare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura.

#### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

#### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con l'aria.

ETILBENZENE: reagisce violentemente con ossidanti forti ed attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con l'aria.

ACETATO DI N-BUTILE: rischio di esplosione per contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con idrossidi alcalini, potassio t-butossido. Forma miscele esplosive con aria.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: può reagire con violenza con ossidanti e acidi forti ed i metalli alcalini.

#### 10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.

ACETATO DI N-BUTILE: evitare l'esposizione all'umidità, a fonti di calore e fiamme libere.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: conservare in atmosfera inerte ed al riparo dall'umidità perché si idrolizza facilmente.

#### 10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

ACETATO DI N-BUTILE: acqua, nitrati, sostanze fortemente ossidanti, acidi ed alcali e potassio t-butossido.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: ossidanti, acidi forti ed i metalli alcalini.

#### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

ETILBENZENE: metano, stirene, idrogeno, etano.

### SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

#### 11.1 Informazioni su effetti tossicologici

*Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:*

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole



## Scheda di sicurezza

Conforme all'Allegato II del  
Regolamento (UE) n. 453/2010

Data di emissione: 05/05/2015

Versione: 1.0

Codice scheda: K400\_1\_IT

sostanze pericolose eventualmente citate alla Sezione 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

*Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:*

**Acetato di metile: CAS: 79-20-9 – EC: 201-185-2**

LD<sub>50</sub> (orale, ratto): > 5000 mg/Kg

LD<sub>50</sub> (cutanea, coniglio): > 5000 mg/Kg

**Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera: CAS: 64742-95-6 – EC: 265-199-0**

LD<sub>50</sub> (orale, ratto): 8400 mg/Kg

**Xilene: CAS: 1330-20-7 – EC: 215-535-7**

LD<sub>50</sub> (orale, ratto): 4300 mg/Kg

LD<sub>50</sub> (cutanea, coniglio): > 1700 mg/Kg

LC<sub>50</sub> (inalazione, ratto): 21,7 mg/L/4h

XILENE (MISCELA DI ISOMERI): azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

**Metanolo: CAS: 67-56-1 – EC: 200-659-6**

LD<sub>50</sub> (orale, ratto): 5630 mg/Kg

LD<sub>50</sub> (cutanea, coniglio): 15800 mg/Kg

LC<sub>50</sub> (inalazione, ratto): 83.9 mg/L/4h

**1,2,4-Trimetilbenzene: CAS: 95-63-6 – EC: 202-436-9**

LD<sub>50</sub> (orale, ratto): 5000 mg/Kg

LC<sub>50</sub> (inalazione, ratto): 18 mg/L/4h

**Etilbenzene: CAS: 100-41-4 – EC: 202-849-4**

LD<sub>50</sub> (orale, ratto): 3500 mg/Kg

LD<sub>50</sub> (cutanea, coniglio): 15400 mg/Kg

**1,3,5-Trimetilbenzene: CAS: 108-67-8 – EC: 202-436-9**

LC<sub>50</sub> (inalazione, ratto): 24 mg/L/4h

**Acetato di n-butile: CAS: 123-86-4 – EC: 204-658-1**

LD<sub>50</sub> (orale, ratto): 10800 mg/Kg

LD<sub>50</sub> (cutanea, coniglio): > 17600 mg/Kg

LC<sub>50</sub> (inalazione, ratto): 1,85 mg/L/4h

ACETATO DI N-BUTILE: nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

**Cumene: CAS: 98-82-8 – EC: 202-704-5**

LD<sub>50</sub> (orale, ratto): 1400 mg/Kg

LD<sub>50</sub> (cutanea, coniglio): 10600 mg/Kg

**Acetato di 1-metil-2-metossietile: CAS: 108-65-6 – EC: 203-603-9**

LD<sub>50</sub> (orale, ratto): 8530 mg/Kg

LD<sub>50</sub> (cutanea, coniglio): > 5000 mg/Kg

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: la principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo.

Se non diversamente specificato, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/UE sotto indicati sono da intendersi non applicabili:

a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione cutanea: la miscela è classificata Irritante della pelle di Categoria 2 secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 e succ. mod. e agg.



## Scheda di sicurezza

Conforme all'Allegato II del  
Regolamento (UE) n. 453/2010

Data di emissione: 05/05/2015  
Versione: 1.0  
Codice scheda: K400\_1\_IT

- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: la miscela è classificata Irritante oculare di Categoria 2 secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 e succ. mod. e agg.  
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;  
e) mutagenicità delle cellule germinali;  
f) cancerogenicità;  
g) tossicità per la riproduzione;  
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola: la miscela è classificata STOT di categoria 3, l'esposizione può causare sonnolenza o vertigini, secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 e succ. mod. e agg.  
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta;  
j) pericolo in caso di aspirazione.

### SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

#### 12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

*Informazioni ecotossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:*

**Acetato di metile: CAS: 79-20-9 – EC: 201-185-2**

LC<sub>50</sub> (pesci, 96 ore): 399 mg/L

**Xilene: CAS: 1330-20-7 – EC: 215-535-7**

LC<sub>50</sub> (pesci, 96 ore): 15,7 mg/L

LC<sub>50</sub> (crostacei, 48 ore): 8,5 mg/L

**Metanolo: CAS: 67-56-1 – EC: 200-659-6**

LC<sub>50</sub> (pesci, 96 ore): 24000 mg/L

LC<sub>50</sub> (crostacei, 48 ore): 3290 mg/L

EC<sub>50</sub> (crostacei, 48 ore): 24500 mg/L

**1,2,4-Trimetilbenzene: CAS: 95-63-6 – EC: 202-436-9**

LC<sub>50</sub> (pesci, 96 ore): 7,72 mg/L

LC<sub>50</sub> (crostacei, 48 ore): 11 mg/L

**Etilbenzene: CAS: 100-41-4 – EC: 202-849-4**

LC<sub>50</sub> (pesci, 96 ore): 80 mg/L

LC<sub>50</sub> (crostacei, 48 ore): 16,2 mg/L

EC<sub>50</sub> (crostacei, 48 ore): 4,75 mg/L

EC<sub>50</sub> (alghe, 72 ore): 3,6 mg/L

**1,3,5-Trimetilbenzene: CAS: 108-67-8 – EC: 202-436-9**

LC<sub>50</sub> (pesci, 96 ore): 12,5 mg/L

LC<sub>50</sub> (crostacei, 48 ore): 13 mg/L

**Acetato di n-butile: CAS: 123-86-4 – EC: 204-658-1**

LC<sub>50</sub> (pesci, 96 ore): 81 mg/L

**Cumene: CAS: 98-82-8 – EC: 202-704-5**

LC<sub>50</sub> (pesci, 96 ore): 5,1 mg/L

LC<sub>50</sub> (crostacei, 48 ore): 20,3 mg/L

EC<sub>50</sub> (crostacei, 48 ore): 10,6 mg/L

EC<sub>50</sub> (alghe, 72 ore): 2,6 mg/L

#### 12.2 Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili.

#### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.



## Scheda di sicurezza

Conforme all'Allegato II del  
Regolamento (UE) n. 453/2010

Data di emissione: 05/05/2015

Versione: 1.0

Codice scheda: K400\_1\_IT

### 12.4 Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6 Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

## SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

#### IMBALLAGGI CONTAMINATI:

gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

	Trasporto strada/ferrovia/via navigabile interna (ADR/RID/ADN)	Trasporto marittimo (IMDG Code)	Trasporto aereo (ICAO T.I./IATA)
14.1 Numero ONU	1950	1950	1950
14.2 Denominazione ufficiale di trasporto ONU	AEROSOL	AEROSOL	AEROSOL
14.3 Classe	2	2.1	2.1
Etichetta/e di pericolo	2.1	2.1	2.1
14.4 Gruppo d'imballaggio	N.A.	N.A.	N.A.
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non classificato	Non classificato	Non classificato
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	(*)	EmS: F-D, S-U	(*)
14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC	N.A.	N.A.	N.A.



## Scheda di sicurezza

Conforme all'Allegato II del  
Regolamento (UE) n. 453/2010

Data di emissione: 05/05/2015

Versione: 1.0

Codice scheda: K400\_1\_IT

(\*) "Il trasporto, compreso il carico e lo scarico, deve essere effettuato da persone che hanno ricevuto la necessaria formazione prevista dalle regolamentazioni modali concernenti il trasporto di merci pericolose."

### SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

#### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

*Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono:*

Non listato.

*Regolamento (CE) n. 850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti, Allegato I:*

Non listato.

*Regolamento (CE) n. 649/2012 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 1:*

Non listato.

*Regolamento (CE) n. 649/2012 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 2:*

Non listato.

*Regolamento (CE) n. 649/2012 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 3:*

Non listato.

*Regolamento (CE) n. 649/2012 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato V:*

Non listato.

*Regolamento (CE) n. 1907/2006, articolo 59(1) [Candidate list]:*

Non listato.

*Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIV:*

Non listato.

*Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XVII:*

Non listato.

*D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter):*

*Categoria Seveso: 8*

#### Controlli Sanitari:

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

*D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale).*

*Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).*

*Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti)*

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

### SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Data di emissione: 05/05/2015

Tipo: prima emissione



## Scheda di sicurezza

Conforme all'Allegato II del  
Regolamento (UE) n. 453/2010

Data di emissione: 05/05/2015

Versione: 1.0

Codice scheda: K400\_1\_IT

Conforme al Regolamento (UE) N. 453/2010 Allegato II  
Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto una formazione adeguata.

### ACRONIMI ED ABBREVIAZIONI

<b>ADR</b> : European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road.
<b>ACGIH</b> : American Conference of Industrial Governmental Hygienists.
<b>CAS</b> : Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
<b>CLP</b> : Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
<b>DNEL</b> : Livello derivato senza effetto.
<b>EINECS</b> : Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
<b>GHS</b> : Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals.
<b>IATA</b> : International Air Transport Association.
<b>IATA-DGR</b> : Dangerous Goods Regulation by the "International Air Transport Association" (IATA).
<b>ICAO</b> : International Civil Aviation Organization.
<b>ICAO T.I.</b> : International Civil Aviation Organization Technical Instructions.
<b>IMDG</b> : International Maritime Dangerous Goods Code.
<b>INCI</b> : Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
<b>LC<sub>50</sub></b> : Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
<b>LD<sub>50</sub></b> : Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
<b>MARPOL 73/78</b> : International Convention for the Prevention of Pollution From Ships, 1973 as modified by the Protocol of 1978.
<b>NIOSH-REL</b> : National Institute for Occupational Safety and Health (USA) - Recommended Exposure Limits.
<b>OSHA-PEL</b> : Occupational Safety & Health Administration (USA) - Permissible Exposure Limits.
<b>PNEC</b> : Concentrazione prevista senza effetto.
<b>RID</b> : Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses.
<b>STE</b> : Short-term exposure.
<b>STEL</b> : Limite d'esposizione a corto termine.
<b>STOT</b> : Tossicità organo-specifica.
<b>TLV</b> : Valore limite di soglia.
<b>TLV-TWA</b> : Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
<b>VLEP</b> : Valore limite di esposizione professionale.

#### Note:

N.A. = non applicabile

N.D. = non determinato

#### Scheda di sicurezza basata su:

- Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.
- Dlgs. 14/3/2003 n. 65 e succ. agg. e mod.
- Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e succ. agg. e mod.
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e succ. agg. e mod.
- Regolamento (UE) n. 453/2010.

#### Normativa e fonti di riferimento:

- Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod. (Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose).



## Scheda di sicurezza

Conforme all'Allegato II del  
Regolamento (UE) n. 453/2010

Data di emissione: 05/05/2015

Versione: 1.0

Codice scheda: K400\_1\_IT

- Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod. (Classificazione ed etichettatura dei preparati pericolosi).
- Dlgs. 14/3/2003 n. 65 e succ. agg. e mod. (Classificazione ed etichettatura dei preparati pericolosi).
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele).
- Regolamento (UE) n. 487/2013 (4° ATP al CLP).
- Dlgs. 152/2006 Norme in materia ambientale e succ. agg. e mod.
- ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.
- International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).
- International Air Transport Association (IATA).
- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
- SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

### Testo delle frasi R e delle indicazioni di pericolo H utilizzate nelle SEZIONI 2 e 3

#### *Frasi R:*

R10: Infiammabile.

R11: Facilmente infiammabile.

R12: Estremamente infiammabile.

R20: Nocivo per inalazione.

R20/21: Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.

R23/24/25: Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

R36: Irritante per gli occhi.

R36/37/38: Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

R37: Irritante per le vie respiratorie.

R38: Irritante per la pelle.

R39/23/24/25: Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.

R51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R52/53: Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R65: Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

R66: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

R67: L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

#### *Indicazioni di pericolo H:*

H220: Gas estremamente infiammabile.

H222: Aerosol estremamente infiammabile.

H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H226: Liquido e vapore infiammabili.

H229: Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.

H301: Tossico se ingerito.

H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H311: Tossico a contatto con la pelle.

H312: Nocivo a contatto con la pelle.

H315: Provoca irritazione cutanea.

H319: Provoca grave irritazione oculare.

H331: Tossico se inalato.

H332: Nocivo se inalato.



## Scheda di sicurezza

Conforme all'Allegato II del  
Regolamento (UE) n. 453/2010

Data di emissione: 05/05/2015

Versione: 1.0

Codice scheda: K400\_1\_IT

H335: Può irritare le vie respiratorie.

H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.

H370: Provoca danni agli organi.

H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH066: L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata, sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.